

Me l'ha detto l'uccellino

Quando Tiffany incontra il birdwatcher Stephen, lui le dice che il suo nome deriva da teofania, cioè rivelazione divina. Si sposano, da Philadelphia si trasferiscono a Berna, lei resta incinta per caso. Quando investono con la macchina un picchio muraiolo, uccello che nidifica su pareti rocciose a strapiombo, lei abortisce e lui non batte ciglio. E capisce di non averlo mai amato. Così Tiffany parte, si avventura per l'Europa, cambia pelle, partner e luoghi, indaga sui sentimenti e si appassiona alla vita e alla tutela dei volatili, "animali di una tragicità assurda", capaci di imprese eroiche, per proteggere la specie. Incensata da Jonathan Franzen, la Zink di *Senza pelle* è una sorpresa. (C. Vissani)



Senza pelle,
di Nell Zink,
(Minimum Fax,
pagg. 164,
€ 16, e-book
€ 7,99).